

delour; la seconda nel 17 febbraio, anche questa senza vantaggio per nessuna delle parti; la terza nel 5 luglio, presso di Negapatnam; e la quarta presso la costa del Coromandel, nel 3 settembre, che durava fino a notte, con suo vantaggio.

Gli Inglesi assediavano Goudelour; il conte di Bussy vi si era chiuso colle truppe di Tippoo-Saib, figlio di Hyder-Ali, e difendevasi valorosamente. La sorte di questa città sembrava dipendere da una nuova battaglia navale; il bailo di Suffren la diede nel 20 giugno 1733, e pose il suggello alla propria gloria. Con quindici vele ne battè e pose in fuga dieciotto, che volevano chiudergli l'entrata della rada di Gondelour. Questa battaglia, l'ultima che il bailo dava agli Inglesi nel mare dell'India, gli procurò, nel 3 agosto, la ripresa di Trinquemale. Egli venne allora in cognizione di quanto passava in Europa, ove il cangiamento del ministero britannico avea ricondotta la pace.

Il trattato di pace fra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti fu definitivamente segnato nel 21 gennaio 1783, ed il giorno prima erano stati sottoscritti a Versailles i preliminari di pace tra l'Inghilterra, la Francia, la Spagna e l'Olanda. A quest'ultima vennero restituite le possessioni che avea perdute; l'Inghilterra cedette alla Spagna Minorica e la Florida occidentale; la Francia e l'Inghilterra si restituirono le conquiste fatte nelle due Indie, ad eccezione dell'isola di Tabago, che venne dall'Inghilterra ceduta alla Francia, e del Senegal, di cui quest'ultima riebbe il possesso. La Francia ottenne anco un aumento di territorio intorno di Pondicheri; il possesso delle pesche del banco di Terra-Nuova; la soppressione dell'umiliante articolo del trattato 1763 relativamente a Dunkerque. Questa pace, definitivamente segnata nel 3 settembre 1783, e pubblicata a Parigi nel 25 novembre, destò quivi il più grande entusiasmo. I Francesi si felicitavano d'aver dato al mondo l'esempio della bravura e della generosità, e specialmente andavano superbi d'aver mostrato non essere stati guidati in questa guerra che dai sentimenti di giustizia e d'umanità. La situazione loro sembrava dolce e felice, e con calma dignitosa ne godevano. Ora ricominciava il corso delle idee filantropiche; la filosofia riprendeva l'impero sugli animi, e di nuovo si facean voti per la riforma